

IN BREVE n. 019-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



**FEDERAZIONE NAZIONALE
SANITARI PENSIONATI E VEDOVE**

MOZIONE FINALE 53° CONGRESSO FEDER.S.P.eV.

A conclusione del 53° Congresso i presenti ai lavori hanno votato per acclamazione la seguente mozione:

L'Assemblea del 53° Congresso Nazionale FEDER.S.P.e V., riunita a Ravenna dall'8 al 10 Maggio 2016, udita la relazione concreta ed esaustiva del Presidente nazionale Dr.Prof. Michele Poerio, la approva e nel contempo esprime, dopo approfondito dibattito, le seguenti valutazioni e linee di programma:

- 1) lotta aperta con tutti i mezzi (azioni legali, l'arma elettorale, l'eventuale ricorso alla CEDU, Commissione europea per i diritti dell'uomo) contro la legge 109/2015, che vanifica e disattende i contenuti della sentenza 70/2015 della Corte costituzionale in materia di perequazione delle pensioni in godimento nel biennio 2012 e 2013, calpestando così i diritti dei pensionati oltre le 3 volte il minimo INPS, addirittura irridendo i pensionati oltre le 6 volte il minimo;
- 2) critica aperta anche contro la legge 147/2013 del Governo Letta, che persevera per un intero quinquennio (con la proroga biennale della legge 208/2015) nella penalizzazione, irragionevole e discriminante, della indicizzazione delle pensioni medio-alte, nonché contro la riproposizione dell'esproprio rappresentato dai "contributi di solidarietà", già riconosciuti incostituzionali con sentenza 116/2013;
- 3) doveroso e progressivo alleggerimento delle aliquote fiscali sui redditi da pensione in rapporto all'avanzare dell'età anagrafica del percipiente;
- 4) strenua difesa del concreto esercizio dei diritti dei pensionati, come sanciti e consolidati nelle norme della Costituzione vigente e nelle pronunce della Corte, prestazioni previdenziali di reversibilità comprese;
- 5) rifiuto della qualificazione "d'oro" per le pensioni, quale che sia la relativa misura, quando nascano da una lunga vita di qualificato lavoro e da adeguate e specifiche contribuzioni;
- 6) delusione circa l'azione di Governo e Parlamento contro l'evasione, la corruzione, i privilegi, gli sprechi, nonché per la timidezza delle politiche di riforma (fisco, giustizia, scuola, istituzioni, semplificazioni, ecc.), da cui potrebbero ben derivare risorse sufficienti per accrescere l'occupazione (specie giovanile), gli investimenti per lo sviluppo e per il mantenimento di un adeguato sistema di welfare-state, evitando così di penalizzare con tagli la tutela della salute e delle non autosufficienze;
- 7) proseguire nella strategia del Patto federativo tra tutte le Associazioni (a partire dalla CONFEDIR) aventi finalità omogenee per invertire il processo in atto di strisciante e progressivo disinvestimento nella tutela dei diritti dei cittadini tutti (senza peraltro trascurarne i doveri) e nella mancata valorizzazione delle rappresentanze sociali in genere, ad ogni livello;
- 8) ricordare agli Ordini professionali provinciali, ed alle Federazioni nazionali di medici, veterinari e farmacisti, che i sanitari pensionati sono tutt'ora iscritti all'Ordine di competenza (salvo favorirne un esodo in massa) e che quindi si impongono: una attiva collaborazione anche nella difesa delle nostre

pensioni; il doveroso riconoscimento di quote differenziate e ridotte di iscrizione all'Ordine per i pensionati (come per i giovani Colleghi); accettabili condizioni per le nostre residue attività professionali, libere e/o di solidarietà e volontariato;

- 9) richiamare l'ENPAM, l'ENPAF, l'ENPAV, al dovere di una gestione partecipata, plurale, trasparente delle risorse alimentate dalle rispettive categorie, che deve concretizzarsi anche nella operatività libera ed efficace dell'Osservatorio-pensionati;
- 10) richiedere al Presidente INPS, Prof. Tito Boeri, di rispettare i propri doveri istituzionali, che sono quelli di far funzionare l'Istituto nel miglior rapporto costi/efficacia, separando la gestione assistenziale da quella previdenziale, senza invadere quindi le competenze politiche del Ministro del Lavoro e/o dell'Economia;
- 11) favorire in ogni modo la possibilità per le giovani generazioni di medici, veterinari e farmacisti di accedere ad un Fondo di previdenza integrativa costituito presso i rispettivi Enti previdenziali autonomi, anche attingendo a prestiti agevolati;
- 12) perseguire la valorizzazione del pensionato attraverso il miglior utilizzo di quanto la ricerca e la scienza possano offrire, in modo da garantire una "longevità attiva", condizioni necessarie per prevenire e curare il decadimento legato all'età.

ULTIME IN CAMPO PREVIDENZIALE.... (mpe)

Pensioni anticipate per gli over63 con penalizzazioni legate agli anni di anticipo, ma anche, e va scritto a lettere cubitali, LEGATE AL REDDITO, con aliquote differenziate secondo l'entità del reddito: se inferiore o superiore ad un determinato tetto cioè non in senso complessivo, ma 2 o 3% annuo sui redditi bassi e 5 o 8% su quelli più elevati: se basso, bassa percentuale (la penalizzazione dovrebbe scattare solo sulla quota di montante calcolata con il metodo retributivo) di incidenza, reddito alto (ma chi stabilisce la misura di alto o basso? il solito 3 volte il minimo INPS?), più alta l'aliquota di penalizzazione?!?! Questa sembrerebbe l'ultima sparata dei "soloni" della Previdenza! Giusto il fatto sociale, ma non deve però incidere sui sacrifici contributivi del lavoratore (per inciso, nessun ricorso sui versamenti forzati di solidarietà... non per sani principi ma verosimilmente perché questi soldi sono stati già spesi!), ma sulla fiscalità generale.

Passiamo ad un altro piccolo inciso: **primo trimestre 2016, entrate tributarie +3,6%** e allora perché spremere ancora i pensionati?

E un'altra sparata: **reversibilità anche alle coppie di fatto**. Allora i soldi ci sono! E perché si vuole incidere ancora di più sulla reversibilità?! (vera e propria tassa sulla vedovanza)... cioè sui coniugi che si sono sacrificati per la famiglia e speravano in una serena vecchiaia seppur frustrata dalla perdita del compagno di vita?

Infine, a margine delle ultime scoperte di Boeri, **alcuni numeri**:

323,4 miliardi la spesa totale per pensioni e assistenza.... ma quanto è previdenza e quanto assistenza, cioè quanto di sociale?

Poi, incidenza della spesa pensioni sul Pil: 4,4% (media europea 2,2%) che però, attenzione, rispetto agli altri Stati comprende, secondo Brambilla, anche la spesa per l'assistenza... insomma il solito mulino: il sociale caricato sulla previdenza, cioè sui contributi che il lavoratore versa per la sua pensione! E non sul Fisco cioè sui redditi di tutti, di tutti i cittadini.

E qui attenzione: non confondiamo la "spesa" coi "costi", togliamo l'assistenza che è un vero e proprio costo non pertinente nel campo delle pensioni e ricordiamo che la parola "costo" va usata quando nel cassetto pensioni c'è un vuoto cioè quando la spesa ha taglieggiato i contributi versati... forse perché i contributi sono spariti per altri scopi e mai tesaurizzati.

E' bene infine sottolineare come i pensionati tutti, l'esercito dei pensionati è stufo e incomincia a ricordare tutto...e il voto elettorale è prossimo!

CANONE RAI - NON DETENZIONE DI APPARECCHIO TV

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di non detenzione di apparecchi atti alla ricezione TV può essere inviata:

- tramite posta certificata (vedi Faq 4 maggio 2016 Agenzia Entrate) purchè sottoscritta con firma digitale all'indirizzo cp222.sat@postacertificata.rai.it senza previsione di data di scadenza
- entro il 15.5.2016 inviata con web sito Agenzia Entrate utilizzando le credenziali fisconline o entratel
- sempre entro il 15.5.2016 via Poste Italiane (valevole in tal caso la data timbro postale sul plico) a: Agenzia delle Entrate - Ufficio 1 - Sportello abbonamenti TV - Casella postale 22 - 10121 Torino.

POSTI ALLA SPECIALITA' 2016

Sono 6.133 i contratti di specializzazione per i giovani medici finanziati per il 2016; 133 in più rispetto l'anno scorso.

Il decreto firmato dal Ministro della salute aspetta ora il via libera da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Miur.

NOMINA NELLE ASL SOLO PER MERITO

Con parere 1113/2016 la Commissione speciale del Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto legislativo, di attuazione della riforma Madia, per la nomina e revoca dei vertici della Asl in base a criteri meritocratici e -non- politici.....!?!?!?

POSSIBILE SOFFERENZA DELLA GESTIONE SEPARATA INPS

Evoluzione di mercato, ma anche e soprattutto esodo dalla gestione separata Inps verso gestioni meno onerose potrebbero portare al collasso la gestione separata Inps se non si interverrà con opportune modifiche del sistema e delle aliquote contributive ... è il grido di allarme nella relazione di Roberto Falcone in occasione della recente Assemblea Nazionale dei tributaristi Lapet.

PERMESSI EX LEGGE 104, CERTIFICATI NECESSARI

Da Miur AOODRLO R.U. 4640 del 27 aprile 2011:

Condizione essenziale per la fruizione dei permessi di cui all'articolo 33 della legge 104/92 è la produzione, da parte dell'interessato, del verbale della Commissione medica di cui all'art. 4 della legge 104/1992, redatto al termine della prescritta procedura, dal quale risulti l'accertamento della situazione di handicap grave (il verbale deve recare l'attestazione esplicita alla sussistenza di situazioni di gravità ex art.3, comma 3 della legge 104/92).

PROPOSTA DELLE REGIONI PER LA RIFORMA DELLE SCUOLE **NELL'AMBITO DEL PATTO PER LA SALUTE**

Possibile doppia via: ad affiancare l'iter pluriennale dell'Università, percorso parallelo, la cui scelta spetta agli specializzandi, nell'ultimo e negli ultimi due anni in strutture ospedaliere, fermo restando il necessario superamento degli esami finali presso l'Università.

PART TIME e ASSENZE

Part-time verticale - il dipendente deve fornire una prestazione a tempo pieno solo per alcuni giorni nella settimana. Le quote di presenza incidono sui calcoli dei tetti della assenze per malattia, ferie, festività, permessi ecc. e sulla scansione dei tagli progressivi alla retribuzione nel periodo di comportamento

Part-time orizzontale - il dipendente deve essere presente tutti i giorni, ma con orario limitato. Le assenze al contrario del part time verticale, le cui assenze sono vincolate a tagli in relazione ai giorni lavorati, non sono sottoposte a tagli essendo lavorati tutti i giorni.

M_256 e M_255_ Orientamenti applicativi nel settore pubblico

Come vengono computate le assenze per malattia del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale?

La disciplina contrattuale di riferimento per la soluzione della questione in esame si rinviene nell'art. 23, comma 11, del CCNL integrativo del 16.05.2001. In particolare, in merito al part-time verticale, la citata disposizione prevede che "I lavoratori a tempo parziale verticale hanno diritto ad un numero di giorni di ferie e di festività soppresses proporzionato alle giornate di lavoro prestate nell'anno ed il relativo trattamento economico è commisurato alla durata della prestazione giornaliera. Per tempo parziale verticale analogo criterio di proporzionalità si applica anche per le altre assenze dal servizio previste dalla legge e dal CCNL, ivi comprese le assenze per malattia."

Pertanto, dal contenuto della clausola suindicata si evince che in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale, trova applicazione un principio di riproporzionamento che, in relazione alle assenze per malattia, avrà ad oggetto tre elementi che compongono la fattispecie: il periodo massimo di conservazione del posto (cd. periodo di comportamento), di cui all'art. 21 del CCNL del 16.05.1995; il triennio di riferimento, entro il quale calcolare il predetto periodo di conservazione del posto; i periodi di retribuzione intera e ridotta, di cui al comma 7 del citato art. 21.

In proposito, si precisa che, ai fini della verifica dell'eventuale superamento del periodo di comportamento, vengono presi in considerazione esclusivamente i giorni di malattia coincidenti con quelli in cui il dipendente avrebbe dovuto rendere la prestazione lavorativa. In relazione ai giorni festivi e non lavorativi, ricadenti in tale periodo, si ritiene applicabile la medesima presunzione di continuità, alla quale si ricorre per calcolare il periodo di comportamento del personale con rapporto di lavoro a tempo pieno. Sussiste, infatti, un orientamento giurisprudenziale consolidato, secondo il quale, in mancanza di una diversa previsione contrattuale, nel calcolo del periodo di assenza per malattia, devono essere computati anche i giorni festivi o non lavorativi, che ricadano all'interno di tale arco temporale (Cass. Civ., sez. lavoro, sentenza 10.11.2004, n. 21385, sentenza 18.10.2000, n. 13816; sentenza 14.12.1999, n. 14065).

MEDICI OSPEDALIERI e ORARI DI LAVORO

Possibile nuovo procedimento di infrazione europeo all'Italia per mancato rispetto della direttiva orari di lavoro entrata in vigore lo scorso 25 novembre.

La Commissione sta chiedendo informazioni sul rapporto tra riposi, guardie e reperibilità, sulla durata massima settimanale dell'orario di lavoro e sul periodo in cui è calcolata la media, nonché su come vengano calcolate le ore di lavoro prestate in libera professione a favore dell'Azienda sanitaria.

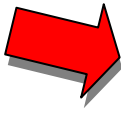
Secondo Costantino Troise dell'Anaaio sarebbero necessarie oltre seimila assunzioni....per tentare di essere in regola!

PENSIONI, MATTARELLA: SEPARARE PREVIDENZA DA ASSISTENZA

Il Presidente della Repubblica in occasione della Giornata Nazionale della Previdenza che si tiene sino al 12 Maggio a Napoli

"Senza occasioni di lavoro per i giovani la crescita economica e' piu' difficile e il rinnovamento sociale piu' lento". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della VI edizione della **Giornata Nazionale della Previdenza** a Napoli, ha inviato un messaggio al Presidente del Comitato organizzatore, Alberto Brambilla, in cui loda l'iniziativa di oggi, che aiuta la creazione di "occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro".

"La previdenza sociale incide profondamente sulla convivenza civile e rappresenta un indicatore sull'organizzazione socio-economica di ogni Paese avanzato" sottolinea il Presidente. "Negli ultimi anni numerose sfide hanno investito il sistema previdenziale: la crisi finanziaria, i mutamenti demografici, le difficoltà occupazionali" ha ricordato Mattarella. "E' dunque importante creare occasioni di riflessione e crescita di consapevolezza su come rispondere al meglio ai dettami dell'art. 38 della Costituzione, nell'attuale contesto. E' un banco di prova essenziale per la credibilità di un Paese di fronte ai propri cittadini".



Per il Capo dello Stato "le riforme introdotte negli ultimi decenni sulla strada di una piena sostenibilità del sistema di welfare, sollecitando sempre più la responsabilità dei singoli in argomento, evidenziano la **necessità di evitare parimenti ogni confusione tra il sistema previdenziale di assicurazione obbligatoria e le prestazioni garantite ad ogni cittadino in ossequio al sistema di sicurezza sociale sostenuto tramite il prelievo tributario.** Una variabilità insistita nelle prestazioni del sistema previdenziale affievolisce la affidabilità di un istituto che vede nella solidarietà intergenerazionale un fondamento della coesione sociale e un presupposto della sua tenuta, sul piano dei principi economici e dei valori solidaristici.

RINNOVO PATENTE, SI SCONTA LA SPESA PER LA VISITA da Sole 24 ore - risposta 1506

D - Vorrei sapere se le spese per il duplicato della patente (non più utilizzabile nell'originale in quanto deteriorato), con visita medica fatta nel 2015, sono detraibili nella dichiarazioni dei redditi 2016. la fattura del corrispettivo pagato è di 103 euro.

R - La detraibilità ai fini Irpef, quale spesa sanitaria, è riconosciuta esclusivamente per la visita medica finalizzata all'accertamento delle condizioni d'idoneità psicofisica per la guida. Non è, invece, ammessa la detrazione di altre voci di spesa (per esempio, imposte e contributi per il rinnovo della patente) addebitate in fattura.

PENSIONI, LA SPERANZA DI VITA POTREBBE ABBASSARE L'ETÀ PENSIONABILE DAL 2019

L'adeguamento delle pensioni all'aspettativa di vita potrebbe essere rimesso in discussione.

Il rapporto di aprile sull'aspettativa di vita media degli italiani teoricamente potrebbe rimettere in discussione l'innalzamento progressivo ed inesorabile dell'età pensionabile.

Per una conferma di questo effetto peraltro bisognerà attendere i dati del prossimo anno al fine di avere un quadro più chiaro sulle dinamiche relative alla aspettativa di vita.

Alla fine del 2017 il Ministero dell'Economia dovrebbe fissare con apposito decreto l'adeguamento da attribuire al biennio 2019-2020. Ma anche se i dati negativi fossero confermati è poco probabile dei correttivi in negativo, più verosimilmente si avranno solo degli effetti più contenuti.

Ricordiamo che la legge 122/2010 prevede infatti che entro il 2021 l'età pensionabile di vecchiaia debba essere pari ad almeno 67 anni a prescindere dall'andamento della speranza di vita. Inoltre va sottolineato come questo meccanismo di adeguamento prevederebbe parametri unicamente sotto forma di incrementi.

CHIRURGIA MININVASIVA: I ROBOT DIVENTANO COMPLETAMENTE AUTONOMI

da Popular Science [newsletter@popsci.it]

Non hanno più bisogno dell'intervento umano per operare. Sono i robot chirurghi di cui il primo esemplare completamente autonomo ha fatto il suo debutto con successo. Il suo nome è «Star» (Smart Tissue Autonomous Robot) ed è stato sviluppato negli Usa, da un gruppo di esperti coordinati dal Children's National Medical Center di Washington, con l'obiettivo di azzerare gli errori umani in sala operatoria. Positivi i primi risultati ottenuti nei test sui maiali: pubblicati su *Science Translational Medicine*, dimostrano che Star offre prestazioni superiori rispetto ai chirurghi in carne ed ossa e perfino rispetto ai sistemi di chirurgia robot-assistita come quella del famoso sistema da Vinci.

Il Chirurgo Star

Equipaggiato con un braccio robotico e strumenti chirurgici, Star è dotato di marcatori fluorescenti e avanzate tecnologie per la visualizzazione che gli permettono di navigare tra i tessuti molli dell'organismo adattandosi alla loro complessità. Si tratta di un notevole passo avanti, visto che i robot chirurghi autonomi sviluppati finora erano in grado di operare solo su tessuti rigidi (ad esempio sulle ossa). Per mettere alla prova il sistema Star, i ricercatori lo hanno utilizzato per intervenire su visceri di maiali, confrontando i risultati con quelli ottenuti in laparoscopia, con la chirurgia robot-assistita Da Vinci e con le mani di esperti chirurghi. Sotto la supervisione dell'uomo, Star ha dimostrato i risultati migliori nella giunzione di segmenti di intestino (anastomosi): gli animali operati sono sopravvissuti all'intervento senza complicazioni.

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: aprile 2016

Aggiornato: 13 maggio 2016

Prossimo aggiornamento: 14 giugno 2016

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)	99,6
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	0,0
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	- 0,4
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	- 0,7

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 13.05.2016 per il mese di aprile 2016

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
	Base di riferimento: 2010 = 100 Coeffic. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	Base di riferimento: 2015 = 100 Coeffic. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
2016	99,7	99,5	99,6	99,6								
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4								

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011.

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - APRILE 2016

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 99,6 %. A aprile il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto accantonate al 31 dicembre 2015 è pari a **0,500000%**, cioè limitato ancora al tasso fisso. Ciò perché l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertato dall'Istat non è aumentato. Siamo ancora in piena deflazione.

MAMME AL BIVIO - LA FAMIGLIA O IL LAVORO da Dpl Modena - Fondazione Consulenti del Lavoro

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro ha pubblicato un'interessante indagine dell'Osservatorio nazionale di statistica del mercato del lavoro che evidenzia come l'Italia sia il Paese europeo con il tasso di occupazione femminile più basso: la quota di inattive sul totale della popolazione passa dal 28,7% delle donne che non hanno figli al 37,5% delle donne-mamme, con il

Mezzogiorno che registra le differenze più alte. In queste regioni, infatti, la percentuale di mamme inattive sale al 56,7%.

Donne costrette a scegliere tra il lavoro e la famiglia. Un bivio ancora esistente a causa di servizi che non sostengono adeguatamente la maternità e che rendono più faticoso conciliare la realizzazione professionale con quella personale.

Così su 6 milioni di inattivi italiani tra i 25 e i 54 anni, il 73,8% sono donne e i due terzi di queste sono mamme (67,7%).

IN ALLEGATO A PARTE - FONDAZIONE STUDI - CONSULENTI LAVORO Indagine (documento 100)

DUE IMPORTANTI NOVITA' FISCALI

Anche quest'anno moratoria fiscale nel periodo di agosto. In particolare, i contribuenti che riceveranno nel mese di luglio una richiesta di documentazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di controlli formali e/o automatizzati delle dichiarazioni avranno 30 giorni in più per dare chiarimenti e dimostrare la correttezza dei dati dichiarati (in altri termini andranno a settembre).

Altra novità la possibilità dei contribuenti privati (non titolari di partita Iva) di pagare con F24 cartaceo, in posta o in banca, anche importi con saldo superiore a mille euro.

Il provvedimento di attuazione entro fine mese.

OSPDEDALIERI - GIURISDIZIONE PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Giudice ordinario - la scelta del Direttore generale nel conferimento di incarichi dirigenziali data la legislazione vigente che dà al DG (discrezionalità e responsabilità) poteri equiparabili a quelli del datore di lavoro privato

Giudice amministrativo - l'attività preparatoria di valutazione di titoli con attribuzione di punteggi e formazione di una graduatoria o di effettiva comparazione del merito, poiché si ravvisa una procedura selettiva sia sul piano procedimentale che su quello della valutazione dei candidati.

PENSIONI - COMPETENZE GIURISDIZIONALI

Corte dei conti regionale - contenzioso pensionistico lavoratore/pensionato pubblico

Giudice del lavoro – contenzioso previdenziale lavoratore/pensionato privato

PENSIONATI – IL NUOVO PART-TIME AGEVOLATO

Colla firma del Decreto interministeriale del 13 aprile 2016, i ministeri del lavoro e dell'economia hanno definito le modalità amministrative – di natura sperimentale – per far in modo che i lavoratori del settore privato vicini alla pensione possano, su base volontaria, usufruire della trasformazione agevolata del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time, ciò al fine di “allegiarli” dalle fatiche del lavoro e accompagnarli alla pensione con orari di lavoro più soft e meno stressanti.

Una sorta di “staffetta generazionale” per favorire l’accesso dei giovani al mondo del lavoro.

IN ALLEGATO A PARTE – CAMERA Dpl Modena - Pensionati nuovo part-time (documento 101)

AGENZIA DELLE ENTRATE - CANONE TV: POSSESSO DI DUE CASE

Domanda

Sono possessore di due case; le bollette elettriche sono intestate una a me, l'altra a mia moglie. Ho letto che il canone per le seconde case non va pagato. Devo fare qualche autocertificazione?

Risponde G.Mingione

Il canone è dovuto una sola volta per ogni famiglia anagrafica. Qualora diversi componenti della stessa famiglia anagrafica siano titolari di più contratti per utenza elettrica residente, va compilato il quadro B del modello di dichiarazione sostitutiva (è pubblicato sui siti www.agenziaentrate.gov.it e www.canone.rai.it), per comunicare su quale fattura devono essere effettuati gli addebiti. Qualora vengano meno i presupposti dichiarati, deve essere presentata una ulteriore dichiarazione, compilando la sezione "Dichiarazione di variazione dei presupposti" presente nello stesso quadro B (Agenzia delle Entrate faq del 22 marzo 2016). La dichiarazione sostitutiva di cui al quadro B ha effetto per l'intero canone dovuto per l'anno di presentazione, mentre la "Dichiarazione di variazione dei presupposti", che comporta l'addebito del canone, ha effetto dal mese in cui è presentata.

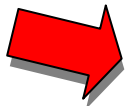
VOTAZIONI ONAOSI – PROROGATI I TERMINI



La Fondazione ONAOSI ha riscontrato che le posizioni di 18.077 contribuenti contenevano dei dati incompleti.

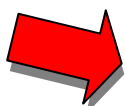
Avendo proceduto con l'integrazione degli indirizzi da completare ha disposto la trasmissione ai 18.077 contribuenti interessati dei nuovi plichi elettorali con indirizzo completo, così da garantire la più ampia e consapevole partecipazione al procedimento elettorale.

In seguito a ciò il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 Maggio 2016 ha differito il termine generale per la ricezione della scheda contenente l'espressione di voto di ogni elettore (originariamente previsto per le ore 15:00 del 17.05.2016) al **23 giugno 2016** entro e non oltre le ore **15:00**, e, conseguentemente, ha stabilito il nuovo termine del **03 giugno 2016** per poter richiedere un duplicato del plico elettorale nei casi previsti dall'articolo 7 comma 8 del Regolamento Elettorale vigente.

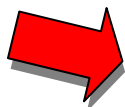


Come si vota?

- Gli aventi diritto al voto riceveranno a domicilio il plico elettorale.
- Nel plico è contenuta la scheda elettorale.
- Si vota mettendo una croce sul numero della lista (non ci sono preferenze da esprimere).
- La scheda va inserita nella busta piccola senza indirizzo.
- A sua volta va inserita nella busta grande, con indirizzo prestampato e con tassa a carico dell'Onaosi (non occorre affrancare).
- Spedire il plico.



Le buste dovranno pervenire presso la sede ONAOSI di Perugia entro le ore 15 del 23 giugno 2016



Se non dovesse arrivare la busta si potrà chiedere il duplicato entro il 3 giugno 2016 andando su www.onaosi.it (elezioni 2016 - documentazione per elezioni) oppure chiamando l'Onaosi 075.5869511.

DAL «CADUCEO» ex Allievi Onaosi

Ci viene inviato dal Caduceo (Associazione con lista degli ex Allievi dell'Onaosi) e volentieri pubblichiamo:



**Elezioni
ONAOSI
2016**

**VOTA LISTA
CADUCEO**
GLI EX ALLIEVI ONAOSI

Lista elezioni 2016

MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Marina G. ONORATO
2. Giuseppe FIORENZANO
3. Basso PARENTE
4. Vittorio SCALERCIO
5. Carmine MELLONE
6. Biancamoira PANIZZA
7. Ermanno TRINCHESE
8. Elisabetta TORLONE
9. Vincenzo ORLANDO
10. Cristiana GILARDI
11. Nicola GALDIERI
12. Francesco P. CALAMO SPECCHIA
13. Michele CERVELLINO
14. Giovanni P. CARLESÌ
15. Mario MEGGIO
16. Giovanni A. CONTINI
17. Andrea PRINCIVALLE
18. Emilio LUCIA
19. Antonio MAGNANTE
20. Luca LAURENTI
21. Giuseppe VALIANTE
22. Saverio CINIERI
23. Carmelina ERMIO
24. Pierapaolo PARRAVICINI
25. Pina PUDDU

MEDICI VETERINARI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Angelo FERRARI
2. Carlo ORLANDO
3. Andrea SPATERNA
4. Angelo PELI
5. Stefano L. BASURTO

FARMACISTI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Andrea CIACCIA
2. Raimondo CERQUIGLINI
3. Francesco COLASUONNO
4. Valentina COLA
5. Isabella ZINGARINI

CONTRIBUENTI VOLONTARI (medici, odontoiatri, farmacisti, veterinari)

1. Alberto BERTOLI (medico)
2. Angelo RINALDI (veterinario)
3. Giovanni VANTAGGIATO (odontoiatra)
4. Silvia PAGLIACCI (farmacista)
5. Patrizia SALVI (medico)

www.associazionecaduceo.org



Elezioni
ONAOSI
2016

VOTA LISTA
CADUCEO
GLI EX ALLIEVI ONAOSI

Programma elettorale 2016

SI Tutelare il patrimonio mobiliare
e immobiliare dell'ONAOSI

NO Progetto di costruire un nuovo collegio (20 milioni di euro!)
e cessioni immobiliari già fatte al Comune di Perugia



SI Ridurre gli attuali sprechi, diminuendo il numero
degli Amministratori e i loro attuali compensi

NO 39 attuali Amministratori
pari a un costo di circa 800.000,00 euro l'anno



SI Evitare la fusione con altri Enti previdenziali

NO Modifica dello Statuto dell'ONAOSI che prevede
possibilità di associarsi con altri Enti (tentativo, fallito)
di trasferire la sede ONAOSI da Perugia a Roma



SI Migliorare l'assistenza nei collegi e bloccare
il depotenziamento delle strutture perugine

NO in 5 anni sono stati ridotti i posti di circa 150 unità



SI Creare strutture adeguate
per i contribuenti in pensione e le vedove

NO progetto già possibile ma mai concretizzato



SI Allargare la base contributiva permettendo ai Sanitari
volontari di beneficiare dell'assistenza ONAOSI

NO Mancata consapevolezza dei Sanitari del contributo
versato per l'ONAOSI, visto solo come spesa involontaria



Caduceo per l'ONAOSI rinnova la tradizione

per visualizzare il nostro programma completo visita il sito:

www.associazionecaduceo.org

Programma elettorale 2016



Tutelare il patrimonio mobiliare
e immobiliare dell'ONAOSI

01

02

Ridurre gli attuali sprechi,
diminuendo il numero degli
Amministratori e dei consulenti



Evitare la fusione
con altri Enti previdenziali

03

04

Migliorare l'assistenza nei collegi
e bloccare il depotenziamento
delle strutture perugine



Creare strutture adeguate
per i contribuenti in pensione
e le vedove

05

06

Allargare la base contributiva
permettendo ai Sanitari volontari
di beneficiare dell'assistenza ONAOSI



Caduceo per l'ONAOSI rinnova la tradizione

per visualizzare il nostro programma completo visita il sito:
www.associazionecaduceo.org

Per saperne di più

<https://www.youtube.com/watch?>

<https://www.youtube.com/watch?>

Link promozione

Cosa è l'Onaosi

AGENZIA DELLE ENTRATE - CANONE TV: RICOVERO IN CASA DI RIPOSO

Domanda

Mia madre, proprietaria dell'appartamento di residenza ma, in quanto non autosufficiente, ricoverata in via permanente presso una casa di riposo, deve pagare il canone Tv?

Risponde G.Mingione

Un contribuente che detiene un televisore nella propria abitazione è tenuto al pagamento del canone anche se è ricoverato in casa di riposo. Se, invece, non possiede alcun apparecchio, qualora sia titolare di un'utenza elettrica residenziale, per evitare l'addebito del canone nella fattura elettrica, deve presentare la dichiarazione sostitutiva di non detenzione. Infine, se è titolare di abbonamento alla Tv, pur non possedendo più il televisore, e non è titolare di un'utenza elettrica con tariffa residenziale (ad esempio, perché l'utenza è intestata al figlio che risiede in altra abitazione), deve

dare disdetta dell'abbonamento inviando un'apposita raccomandata allo Sportello SAT (Agenzia delle Entrate, faq del 26 aprile 2016).

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Targa Florio

Serie tematica dello "sport", in occasione della centesima edizione

Data di emissione il 7 maggio 2016



Europa 2016 - Albero

Data di emissione il 9 maggio 2016



Europa 2016 - Città

Data di emissione il 9 maggio 2016



Vittorio Occorso e Francesco Coco

Vittime del terrorismo nel 40° delle scomparsa

Data di emissione il 9 maggio 2016



Corallo rosso di Alghero

**Serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico"
dedicato al corallo rosso di Alghero**

Data di emissione il 14 maggio 2016



BLOCCO PEREQUAZIONI PENSIONI – RICORSI (Ord. Corte Conti Abruzzo)

Dopo le Ordinanze dei Tribunali di Palermo, Brescia, Milano e quelle della Corte dei Conti regionale dell'Emilia e Marche, anche la Corte dei Conti regionale dell'Abruzzo ha accolto il ricorso di 43 pubblici dipendenti sollevando la questione di legittimità del DL 65/2015 che non ha tenuto conto della sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale, non riconoscendo a tutti i pensionati la rivalutazione dei trattamenti di pensione dal 2012.

Ricordiamo come la sentenza 70 della Corte Costituzionale aveva riconosciuto il diritto non solo ai trattamenti più bassi, ma anche a tutte le pensioni la piena perequazione automatica a tutela della erosione del potere di acquisto per l'inflazione intercorsa.

**IN ALLEGATO A PARTE – CORTE CONTI ABRUZZO Ordinanza N.9 del 10/05/2016
(documento 102)**

**Per sentenze Corte dei Conti Emilia-Romagna e Marche
vedi BREVIA Documenti allegati 077 e 093**

ANPRUP - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSORI e RICERCATORI UNIVERSITARI PENSIONATI

Si è costituita a Padova l'Associazione Nazionale Professori e Ricercatori Universitari Pensionati (presidente pro-tempore Prof. Giovanni Deriu-Padova).

L'Associazione che non persegue scopi di lucro, si propone mediante scambi coordinati di informazioni e studio dei problemi comuni, di formulare proposte e di intraprendere specifiche iniziative atte a veicolare nell'ambito delle università delle istituzioni e della società civile il contributo di esperienze pregresse frutto della maturità intellettuale acquisita nel corso della vita accademica e professionale; si impegna altresì a tutelare a tutti i livelli i diritti, gli interessi e la dignità dei professori e ricercatori universitari in quiescenza, e di promuovere iniziative di carattere culturale, assistenziale, previdenziale e legale in favore dei propri associati.